

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	3
➤ Psicofisici	31
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	44
➤ ADHD/DOP	10
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	101
% su popolazione scolastica	15%
N° PEI redatti dai GLHO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S. Inclusione (2 docenti) Commissione Inclusione (7 docenti) Referente Inclusione non udenti (1 docente) Referente Orientamento (1 docente) Referente antibullismo (1 docente)	SI

Referenti di Istituto	Referente Orientamento (1 docente) Referente attività pomeridiane (1 docente) Animatore digitale (1 docente)	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Presenza settimanale di un professionista esterno	SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Condivisione PEI e scelte educative	SI
	Condivisione PDP, patti formativi e scelte educative	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche	SI

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Obiettivi:

➤ rafforzare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle Associazioni nei processi di inclusione scolastica;

Funzionamento.

➤ condividere il nuovo modello di PEI

➤ condividere un Protocollo per l'Accoglienza degli Alunni in situazione di disabilità o disturbo d'apprendimento e degli Alunni stranieri

Al fine di incrementare i livelli di inclusività la scuola si impegna ad elaborare e a mettere in pratica un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata, nonché delle associazioni dedicate presenti nel territorio
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni già accertati**, viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli **alunni a rischio DSA** è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio la famiglia viene indirizzata al SSN per la formulazione della diagnosi.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, i docenti di classe dovranno motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale o non italofoni, sarà cura dei docenti di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto (corsi di alfabetizzazione L2).

Figure di riferimento:

● **Dirigente Scolastico** - è il garante del processo di inclusione. Attraverso il PAI e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede i GLO/GLI. Viene informato costantemente dai Referenti della situazione di tutti gli alunni con BES. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il

coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA. Gestisce le risorse umane e strumentali.

● **Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) previsto dal D. Lgs. 66/2017.**

Il GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dai Referenti per l'inclusione di studenti con disabilità, con BES, con DSA, dagli specialisti dell'ASL e dalle famiglie. Ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità. ● Consiglio d'Istituto - con il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di

garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

● **Funzioni Strumentali e Commissione per l'inclusione Disabilità/BES/DSA** - Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione; coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli studenti con BES (per competenza); svolgono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni; offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli studenti con disabilità e dell'inclusione nelle classi; offrono consulenza alle famiglie coinvolte laddove necessario; partecipano al GLI; promuovono attività di formazione e aggiornamento. Collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'ASL per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli studenti che evidenziano particolari difficoltà.

Consigli di classe/Team docenti - articolano la progettazione degli interventi didattico educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli studenti. I Consigli di classe/Team docenti individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano i PEI per gli studenti con disabilità, i PDP per gli altri studenti con BES e con DSA e i PEP per gli studenti stranieri non italofoeni; collaborano con la famiglia.

● **L'ASL** si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli studenti con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico: redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica anche attraverso la partecipazione ai GLH; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli studenti segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per lo studente.

● Ai **Servizi Sociali** viene affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola e di rendersi disponibili ad incontrare le famiglie; su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'emergenza pandemica che ha coinvolto tutta la comunità mondiale in questi ultimi due anni ha fortemente condizionato anche gli stili didattici e conseguentemente d'apprendimento imponendo uno iato nel percorso di crescita inclusiva felicemente intrapreso dal nostro Istituto anche attraverso l'attuazione del progetto DaDa, portato avanti nell'ottica di migliorare l'inclusione di ogni stile di apprendimento, in ottemperanza anche a quanto suggerito nella circolare ministeriale n. 1143 del 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"

"...Tutto ciò al fine di elaborare curricoli verticali e di assicurare la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati oltre che di scelte didattiche efficaci ed ineludibili per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze ..."

Lo sviluppo del progetto di cui sopra aveva evidenziato e confermato le sue potenzialità in particolar modo offrendo l'opportunità ai discenti di divenire realmente responsabili e maggiormente autonomi nella gestione del tempo scuola, nell'organizzazione del materiale e nel rispetto degli spazi comuni e delle regole organizzative. Anche la didattica ne aveva tratto un sostanziale giovamento, per le maggiori potenzialità offerte dall'ambiente dedicato alla singola disciplina. Inoltre l'opportunità per i ragazzi di spostarsi nei diversi ambienti aveva oggettivamente favorito il livello di concentrazione e la disponibilità all'apprendimento. Al tempo stesso questa modalità di vivere il tempo scuola aveva reso più coesa la popolazione scolastica dell'Istituto permettendo l'intrecciarsi di relazioni e l'incontro più assiduo anche tra ragazzi appartenenti a gruppi classe differenti. Diversi docenti hanno intrapreso percorsi formativi finalizzati a migliorare metodologie didattiche e inclusive coerenti con tale stile di apprendimento.

Purtroppo l'emergenza sanitaria ha imposto uno stop a tale modello didattico, per evidenti ragioni di prevenzione del contagio. E' ferma intenzione di tutta la comunità educante riattivare a partire dal nuovo anno scolastico, laddove le condizioni sanitarie lo permettano, il modello DaDa.

La scuola ha altresì strutturato un gruppo interno di lavoro al fine di valutare, pensare e mettere a punto un progetto di rientro a scuola che ottemperi alle future direttive ministeriali garantendo tanto la sicurezza di alunni e docenti quanto l'insostituibile efficacia della didattica in presenza.

Inoltre, sempre nella misura in cui le condizioni lo rendano possibile, la scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES;
- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Sono state condivise e diffuse all'interno dell'I.C. le indicazioni per una valutazione integrale e inclusiva di ciascun alunno in coerenza con il curricolo e con una didattica per competenze. In esse si è prestata attenzione e si sono fornite indicazioni per:

- la cura di un ambiente favorevole, calmo, silenzioso, e accogliente che aiuti a superare atteggiamenti di ansia, disattenzione e distrazione dell'alunno;
- l'elaborazione di strumenti di osservazioni e rilevazione delle abilità sociali e per la descrizione degli stili cognitivi, di apprendimento;
- la strutturazione di situazioni reali in cui ciascun alunno possa esprimere le proprie competenze nel rispetto delle abilità e capacità deficitarie;
- la strutturazione di percorsi di verifica che assicurino la validità e l'attendibilità delle informazioni attraverso prove di verifica accessibili e leggibili da ciascun alunno, che possano fornire indicazioni per una valutazione piena e autentica, sebbene siano ridotte nel contenuto o espresse attraverso modalità e forme diverse.

È fondamentale che le strategie per una valutazione autentica del percorso di apprendimento di ciascun alunno con bisogni educativi speciali facciano parte integrante del PDP e del PEI elaborato dai docenti per ciascun alunno e siano condivise con l'alunno stesso e con la famiglia. Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli studenti. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli studenti, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli studenti con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari e delle competenze positive in via di acquisizione piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013 e decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 . Per gli studenti con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP e nei PEP. Per gli studenti con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Per gli studenti con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. Per gli studenti con BES in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Nel caso in cui l'emergenza Covid-19 si protraesse rendendo necessario il ricorso ad una didattica a distanza o integrata si renderà necessaria una revisione dei criteri di valutazione, che verranno rielaborati e adattati alla modalità didattica imposta dalla situazione contingente. Particolare attenzione, per tutta la durata della didattica a distanza, sarà data ai ragazzi in situazione di BES, nella sua ampia accezione, non solo per ciò che concerne i criteri valutati. La scuola si attiverà affinché tutti i discenti siano in condizioni di partecipare a tale nuovo tipo di didattica fornendo device e pennette per connessione. L'adesione alla piattaforma GSuite ha inoltre creato un ambiente univoco di lavoro non disorientante per i ragazzi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docente di sostegno come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:

- promuovere il processo dell'intero gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per lo studente diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno allo studente (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
- facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Al fine di incrementare le potenzialità di questa figura si punta ad un aumento della flessibilità e trasversalità della figura di sostegno all'interno della classe attraverso l'attuazione di percorsi pluridisciplinari che vedano nella figura dell'insegnante di sostegno il tutor di riferimento per l'intero gruppo classe. Anche le figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (assistenti, educatori, mediatori L.I.S, ecc...) concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dello studente con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Utilizzo dello sportello psicologico per prevenire l'insorgenza di disagi soprattutto dell'area relazionale o sostenere alunni in situazioni di difficoltà. Anche questa attività è proseguita adattando le sue modalità alle restrizioni imposte dalla pandemia, evidenziando la stretta interconnessione con il tessuto scolastico e la sua necessità, indirizzando quindi verso un suo potenziamento per il futuro anno scolastico, come accompagnamento alla ripresa della socialità tra gli adolescenti. Inoltre l'Istituto collabora attivamente con i seguenti servizi esistenti sul territorio:

- Centri che intervengono a favore degli studenti con DSA
- Centri sportivi del territorio, che forniscono attività adeguate per lo sviluppo delle abilità motorie, la percezione corporea, la socializzazione e l'orientamento.
- ASL
- Servizi sociali
- Centri multidisciplinari di riabilitazione e supporto allo sviluppo, che favoriscono il potenziamento delle abilità compromesse e migliorano le capacità esistenti.
- Enti locali con attività co-progettate di prestazioni a favore di studenti disabili attraverso il servizio di assistenza in emergenza Covid-19.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Condivisione dei PDP e dei PEI con le famiglie coinvolte nei passaggi del percorso scolastico del bambino, nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione nei confronti degli impegni assunti. Il periodo della DaD ha rafforzato inevitabilmente il coinvolgimento delle famiglie, creando un legame cooperativo scuola-famiglia ancora più stretto le cui potenzialità operative saranno ulteriormente valorizzate attraverso percorsi condivisi. condivisa nel progetto evolutivo individualizzato.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- ✓ La condivisione delle scelte effettuate;
- ✓ L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- ✓ Il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP e dei PEP;
- ✓ La strutturazione delle modalità di supporto dello studio nello studio domestico e nella didattica on-line.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Incontri della Commissione per l'inclusione con operatori esterni al fine di strutturare percorsi formativi e soluzioni vantaggiose alla ripresa della didattica in presenza. Articolazione di gruppi di lavoro per la formazione, apprendimento e formazione su specifici argomenti.

Collaborazione con i centri presenti sul territorio, e con enti e associazioni per la composizione di una quanto più vasta competenza interculturale. Si cercherà di allineare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali.

Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dello studente nei campi dell'apprendimento e compilato:

- il PEI (Piano educativo individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 e D.Lgs 66/2017);
- il PEP (Piano Educativo Personalizzato) per studenti stranieri non italo-foni o per gli studenti individuati dal consiglio di classe, ma privi di certificazione

il PDP (Piano didattico personalizzato) per gli studenti con DSA certificata (L.170/2010)

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) verranno messi a disposizione tutti gli strumenti compensativi necessari, nonché applicate le misure dispensative.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 06/03/2013 ricordano che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi studenti, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, verranno attivati, qualora sia necessario, percorsi individualizzati e personalizzati, anche attraverso l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative come per gli alunni con DSA.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ricognizione delle competenze dei docenti interni, valorizzazione degli stessi nella progettazione di momenti formativi. In particolar modo l'attenzione sarà rivolta all'ottimizzazione di tutte le risorse utili a garantire una didattica tanto in presenza quanto, laddove si rendesse necessario, a distanza, che sia coerente tanto con il contenimento della situazione sanitaria quanto con le esigenze proprie del tempo scuola. Criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno agli studenti disabili

Il Gruppo di Lavoro per l'handicap e l'inclusione di Istituto ha definito i criteri ai fini dell'assegnazione delle ore di sostegno agli studenti disabili.

E' bene infatti ricordare che le ore di sostegno sono assegnate alla scuola che le impiega in ragione dei progetti educativi e formativi previsti per ogni studente. Le ore di deroga sono corredo del singolo studente e non possono essere diminuite rispetto all'assegnazione.

La scuola si è pertanto dotata di alcuni opportuni criteri di assegnazione di seguito riportati.:

1. Valutazione della gravità desunta dalla certificazione per l'integrazione scolastica (CIS) e dalla diagnosi funzionale (DF);
2. Considerazione delle risorse assegnate dall'E.L. allo studente;
3. Complessità del gruppo classe con particolare attenzione a:
 - durata del tempo scuola sia della classe sia dello studente;
 - numero di studenti per classe;
 - presenza di più studenti con disabilità nella stessa classe;
 - presenza di studenti con particolari difficoltà di apprendimento (es. con DSA, o con BES, con problematiche affettivo-relazionali, deprivazione socio-culturale).
4. Risorse assegnate complessivamente alla classe laddove sono presenti più studenti disabili;
5. Altre risorse presenti nelle classi (ad es. ore di contemporaneità dei docenti di classe);
6. Supporto ai nuovi inserimenti con particolare attenzione alle classi prime e alle nuove certificazioni;

Tutte le attività saranno subordinate al rispetto delle norme vigenti e adeguate allo sviluppo dell'emergenza sanitaria e avviate qualora sia soddisfatto il requisito del distanziamento sociale. Tali criteri, applicati alla luce delle richieste avanzate dai gruppi operativi, derivano dalla convinzione che la vera inclusione dello studente con disabilità comporti la piena corresponsabilità dei docenti di classe e dell'intera comunità scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ricerca di partnership esterne (associazioni, università, territorio) per la condivisione e la realizzazione di ulteriori progetti formativi e/o didattici che abbiano come fulcro il superamento di qualsiasi barriera, da quella socio-economica e linguistica, a quella relativa alle specifiche difficoltà di apprendimento, fino al digital-divide, e come fine l'ampliamento dell'inclusione, per implementare la progettualità posta in essere dalla scuola.

Realizzazione, in convenzione, con associazioni esterne, di percorsi educativi e di potenziamento in orario extrascolastico, particolarmente volti all'inclusione di tutti gli allievi in situazione di BES e aperti anche al territorio. Tutto ciò nel rispetto delle norme di prevenzione dal contagio e a tutela della salute.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza verrà data all'accoglienza dei nuovi studenti in modo che in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi potranno vivere con minore ansia il passaggio al nuovo ordine di scuola. Verranno valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti ed analizzate le problematiche degli studenti in ingresso in modo da creare classi equilibrate ed omogenee. Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti. La scuola garantisce incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), per illustrare PEI e PDP, per assicurare continuità e coerenza nel passaggio tra scuole diverse e per elaborare strategie didattiche e inclusive comuni al fine di realizzare un curriculum verticale armonico ed omogeneo.

Il concetto di continuità che si vuole sostenere si traduce nel seguire lo studente nella crescita personale e formativa:

risponde all'esigenza di garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo - organico e completo; si basa sull'osservazione dello studente in ingresso, delle sue potenzialità di sviluppo, oltre che delle sue aree di fragilità, adotta le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio, anche tra diversi ordini di scuola; mira a valorizzare le competenze già acquisite dallo studente, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola; si esplica nello predisporre la continuità delle strategie specificamente predisposte nel tempo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 9/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021